

“3 x 8000” di Reinhold Messner



Per me avanzare
di un passo
è sempre un
sogno.
Questo sogno
mi tiene sveglio ».

Reinhold Messner

Mentre fino a qualche tempo fa si sosteneva che un 8000 lo si fa una volta sola nella vita, oggi ci sono già trenta alpinisti che hanno al proprio attivo tre 8000. Tuttavia Reinhold Messner, che non cessa di stupire il mondo alpinistico con le sue imprese eccezionali, detiene un record unico: fino ad oggi ha salito dieci dei quattordici 8000, tra i quali il Nanga Parbat e l'Everest, la più alta montagna del mondo, addirittura due volte, da solo e senza ossigeno. Nel corso di ventiquattro spedizioni himalayane ha gettato le fondamenta per realizzare il suo grande obiettivo: scalare tutti gli 8000 di questa Terra.

Nel 1982 aggiunse un'altra esperienza sensazionale alle sue imprese straordinarie ed insuperate: per la prima volta nell'intervallo di pochi mesi arrivò in cima a tre 8000 (Kanchenjunga, Gasherbrum II, Broad Peak): un eccezionale "tris", il primo della storia dell'alpinismo. Una prova di resistenza senza pari, che portò il corpo e la psiche dell'uomo agli estremi limiti della sopportazione.

Ma questo non basta: alla fine del 1982 Messner guidò una spedizione al Cho Oyu, la sesta vetta del mondo per altezza, per tentare una salita invernale. Era una "spedizione barocca"; insieme a scalatori provenienti dalla Polonia, dalla Svizzera, dall'Alto Adige, vi erano anche dei non alpinisti: donne e artisti.

A causa delle avverse condizioni del tempo e della neve la spedizione non raggiunse la cima; non può dirsi fallito invece l'esperimento di «crearsi altre immagini delle montagne».

Immagini scaturite da interessanti dinamiche di gruppo, osservazioni sull'arte e contatti con la cultura nell'Himalaya. Quattro mesi dopo, durante un nuovo tentativo, Reinhold Messner con Michl Oacher e Hans Kammerlander arrivò in vetta al Cho Oyu. A tempo di record la piccola spedizione ebbe successo.

Ma Reinhold Messner in questo libro non parla di record. Preferisce raccontare e dare la parola agli altri componenti le spedizioni. Ne risulta un quadro del suo strepitoso anno himalayano, del Karakoram e del Ladakh, degli sherpa e degli yak. Ci mostra immagini di drammatica bellezza, di uomini e atmosfere appartenenti a un altro mondo.

Con questo libro diventa tangibile il grande alpinismo, lo straordinario fascino che gli 8000 esercitano su un uomo che vive la natura e perciò immagina, cerca e realizza sempre nuovi orizzonti.

Reinhold Messner ha stabilito nel campo dell'alpinismo nuove unità di misura e nessun altro ne può parlare con altrettanta autorità. Questo libro ci fa conoscere e rivivere un'avventura spinta sino a sfiorare la morte.

Altre opere di Messner edite dall'Istituto Geografico Oe Agostini

Settimo grado

In questo volume Reinhold Messner, considerato il più grande alpinista vivente, "racconta", anche attraverso le esperienze di altri protagonisti, come si è giunti alla sola forma di alpinismo oggi accettata da quanti praticano la montagna con vero amore verso l'ambiente: l'arrampicata libera.

Volume di 208 pagine ne/ formato di cm 16 x 24. 44 fotografie a colori ed in bianco e nero.

Everest

È il diario di un'impresa da tutti giudicata impossibile, realizzata dall'autore e da Peter Habeler: la conquista della "Vetta del mondo", senza l'ausilio di alcuna attrezzatura speciale, ma soprattutto senza l'uso di apparecchi ad ossigeno. Volume ne/ formato di cm 16 x 24, con 254 pagine.

Nanga Parbat in solitaria

Un ottomila in solitaria: questa, per quei tempi, l'idea più ardita di Reinhold Messner. Il libro narra la genesi e la riuscita di questa eccezionale impresa, i fallimenti, le angosce, le debolezze e le paure dell'uomo Messner.

Volume di 272 pagine ne/ formato di cm 16 x 24.

K2

di R. Messner e A. Gogna

Il K2 (8611 m) è il più difficile di tutti gli ottomila; una montagna scarsamente accessibile da tutti i versanti e posta "ai confini del mondo". Alla spedizione, raccontata da Gogna oltre che da Messner, parteciparono altri alpinisti dalla Germania, dall'Austria e dall'Italia.

Volume di 176 pagine, di cui 96 interamente illustrate a colori, ne/ formato di cm 22,3x25,8.

Orizzonti di ghiaccio Dal Tibet all'Everest

Questo volume è l'affascinante descrizione di un anno trascorso in una dimensione nella quale tutte le abituali norme ed i consueti modelli di comportamento si dissolvono nella luce brillante e nell'aria rarefatta della misteriosa terra tibetana.

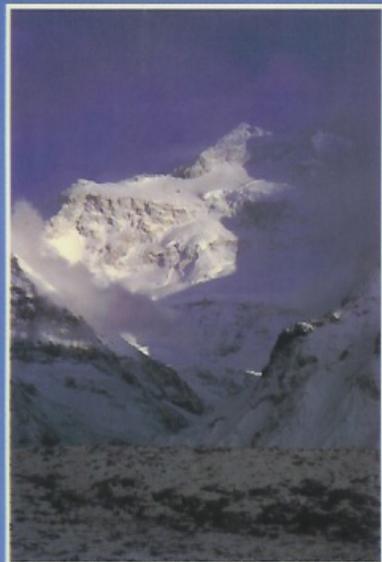
Volume di 324 pagine nel formato di cm 15,5 x 22,5. 222 illustrazioni in bianco e nero.

60 illustrazioni a colori e 4 cartine particolareggiate.

3 x 8000

la più grande impresa alpinistica a memoria d'uomo

Kanchenjunga
m 8598, il 6.5.1982



«Reinhold Messner... l'uomo che ci mostra cosa c'è in noi».

Wilhelm Bittorf

Cho Oyu
m 8202, tentativo invernale

Cho Oyu
m 8202, il 5.5.1983



«Il mio alpinismo si è sempre nutrito di nuove idee. Io non volevo conquistare il mondo, ma esprimere me stesso, realizzare me stesso. Mai come quest'anno mi sono avvicinato all'impossibile e anche alla morte. Tra il 6 maggio '82 e il 5 maggio '83 sono salito su quattro 8000: è stato e rimarrà il mio grande anno himalayano».

Reinhold Messner

Gasherbrum II
m 8035, il 24.7.1982



I traguardi di R. Messner

	I quattordici 8000	ascensioni	tentativi
Monte Everest	m 8848	1978 e 1980	—
K 2	m 8611	1979	—
Kanchenjunga	m 8598	1982	—
Lhotse	m 8511	—	1975 e 1980
Makalu	m 8481	—	1974 e 1981
Cho Oyu	m 8202	1983	1982
Dhaulagiri	m 8167	—	1977
Manaslu	m 8156	1972	—
Nanga Parbat	m 8125	1970 e 1978	1973/1977
Annapurna I	m 8091	—	—
Gasherbrum I	m 8068	1975	—
Broad Peak	m 8048	1982	1974
Shisha Pangma	m 8046	1981	—
Gasherbrum II	m 8035	1982	—

Broad Peak
m 8048, il 2.8.1982

